

**Salvo  
Fleres**

*Sono stato il primo firmatario dell'emendamento alla legge finanziaria dell'anno scorso quella che ha reperito le risorse nazionali necessarie per avviare il processo di stabilizzazione dei quasi 25 mila precari storici della pubblica amministrazione siciliana.*

*Non è stato facile convincere i colleghi, soprattutto quelli della Lega, della validità e della necessità di quel provvedimento ma ricordo di avere spiegato, e fui creduto, che si trattava di un fenomeno risalente ad oltre venti anni orsono, che si trattava di lavoratori grazie ai quali la pubblica amministrazione siciliana riusciva ad andare avanti, che coprivano i nu-*

**Leadership**
**I prigionieri del precariato della Pa**

*merosi vuoti di organico mai occupati nei settori impiegatizi, ma ricordo soprattutto che, così come fecero altri colleghi siciliani, dissi che il fenomeno non si sarebbe ripetuto sotto nessuna forma, insomma, che il precariato siciliano era un capitolo chiuso.*

*Evidentemente ero ottimista se è vero, com'è vero, che il governo della Regione vuole riprovarci con ben 8.400 nuovi precari assunti sotto le mentite spoglie di non meglio identificati statisti.*

*Dico subito che mi opporrò a nuove forme di precariato, che continuerò a battermi perché quello pregresso sia progressivamente assorbito e che considero la manovra del governo regionale un clamoroso errore che rischia di rendere vani gli sforzi compiuti per avviare la precedente stabilizzazione.*

*Se la pubblica amministrazione siciliana ha 8.400 posti disponibili li utilizzi per accelerare le stabilizzazioni pregresse e per liberare il precariato storico dal giogo del ricatto e della minaccia della revoca. Se invece la manovra tentata ha valenza clientelare, sia chiaro che nessun parlamento nazionale sarà mai più disponibile a reperire risorse da destinare a gente che non andrà a produrre alcun servizio utile.*

*Il precariato pubblico costituisce una cancrena ed una prigione per le coscienze. Può essere utile in un momento di emergenza ma deve essere limitato nel tempo, oppure diventa una gabbia ed uno spreco entrambi incompatibili con un paese civile.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA